

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:	ABILITIAMOCI
-----------------------------	---------------------

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
Settore: assistenza Area di intervento: disabili

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:
L'obiettivo del progetto è quello di implementare azioni integrate e individualizzate di sostegno allo sviluppo di competenze relazionali, sociali e professionali delle persone con disabilità, per favorire il loro inserimento sociale e occupazionale nel territorio

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:	
ATTIVITÀ	RUOLO OPERATORI VOLONTARI
Monitoraggio ed eventuale supporto agli utenti nelle attività di potenziamento dell'autonomia e competenze (cura di sé e dei propri effetti personali)	I volontari verranno coinvolti, in accordo con le indicazioni ricevute dall'OLP, nelle attività di monitoraggio quotidiano delle capacità di cura di sé manifestate dagli utenti e delle loro autonomie negli spostamenti sul territorio.
Affiancamento e sostegno agli utenti nello svolgimento di mansioni manuali specifiche legate alla sfera occupazionale	I volontari possono essere impegnati, secondo le indicazioni ricevute dall'OLP e integrando il lavoro degli operatori del Centro, in attività di affiancamento agli utenti. In particolare, con riferimento alle mansioni di carattere manuale assegnate quotidianamente agli utenti- Enaip ceramica cuoio, legno, assemblaggio, mosaico; Amici di Gigi - profumeria: preparazione di accessori correlati come <i>sticks</i> in rattan, tappi in legno con ghiera, costruzione del <i>packaging</i> , preparazione e imballaggio dei profumi per spedizione clienti). In affiancamento agli educatori saranno impegnati nella programmazione e preparazione di materiali, strumenti e postazioni utilizzati dagli utenti (più in difficoltà) nello svolgimento delle attività lavorative; possono inoltre essere impegnati nell'ideazione e realizzazione di eventuali strumenti compensativi e/o facilitatori dedicati a quegli utenti che ne manifestino il bisogno e di riprese video delle attività del centro per la pubblicazione. Potranno assistere agli incontri di

	confronto tra gli operatori sulle competenze acquisite dagli utenti e la loro eventuale spendibilità in percorsi di inserimento lavorativo come stage o tirocini.
Supporto nelle rilevazioni dell'indice funzionale di ogni singolo utente per un rimando strutturato "in presa diretta" alla famiglia	Ai volontari può essere richiesto di condurre osservazioni specifiche, eventualmente con il supporto di schede e/o diario giornaliero messi a disposizione dagli operatori del Centro, relative all'umore e sullo stato di salute dall'utente; per un rimando più strutturato ai familiari; elaborazione dati rilevati da griglie di valutazione Servizio compilate da parte dei familiari. Ove possibile, il volontario affiancherà l'educatore nel rimando "in presa diretta" sull'utente alla famiglia; Verrà garantita al volontario una conoscenza teorica delle modalità di invio degli utenti al Servizio e del programma educativo individualizzato, sui tempi e modalità di aggiornamento e degli attori coinvolti, tra cui i familiari.
Supporto nell'organizzazione di attività e/o eventi di carattere sociale/ricreative	I volontari possono svolgere attività di supporto nella progettazione e realizzazione di attività e/o eventi di carattere sociali/ricreative (uscite in giornata, gite, momenti conviviali, cineforum, attività sportive o di gioco in gruppo, eventi e fiere del territorio etc...). Durante lo svolgimento di tali momenti i volontari, integrando il lavoro degli operatori del Centro, svolgono attività di controllo, mediazione e supporto intervenendo in particolare – secondo le eventuali criticità emergenti – in quelle occasioni in cui gli utenti manifestano la necessità di una mediazione diretta per potersi relazionare adeguatamente alle altre persone coinvolte nella circostanza. Supporteranno gli educatori nella gestione del servizio con strumenti di tracciabilità delle attività.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Amici di Gigi - Via Palermo 5, San Mauro Pascoli-47030;
 Enaip Rubicone, Via Circonvallazione 28, Savignano sul Rubicone-47039;
 Assistenza 1, Via Galleria Isei 9, Cesena 47521

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero posti: 5 con solo vitto
 Amici di Gigi, Via Palermo 5 - San Mauro Pascoli: 2
 Enaip Rubicone, Via Circonvallazione 28 - Savignano sul Rubicone: 1
 Assistenza 1, Via Galleria Isei 9 – Cesena: 2 posti

DATA DI AVVIO DEL SERVIZIO CIVILE

30 aprile 2021

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Fondazione En.A.I.P e Amici di Gigi richiedono ai volontari in Servizio Civile: - flessibilità oraria e di calendario per attività previste da Progetto. Potranno essere previste, secondo un calendario concordato con i giovani in SCU, attività in giornate festive. Le giornate festive in cui i giovani saranno impegnati per eventi saranno recuperate nella stessa settimana in cui si svolgono le iniziative, oppure in quella successiva, fermo restando le giornate di servizio settimanali (5 giornate); - la disponibilità a svolgere attività fuori dalla sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019; - l'impegno a frequentare i momenti formativi previsti dal progetto; - l'impegno a rispettare la privacy e la riservatezza degli utenti e di tutte le altre figure coinvolte nel progetto nonché a rispettare i regolamenti interni delle strutture dove si opera, in primis le norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro;- la disponibilità a spostamenti con utenti ed educatori per commissioni previste giornalmente.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Centro Socio Occupazionale Amici di Gigi: Patente di Guida di tipo B, per le attività presso il CSO di Amici di Gigi. Ai volontari può infatti essere richiesto, laddove necessario e in accordo con quanto previsto dal progetto, di effettuare il trasporto di andata e ritorno di alcuni utenti del Centro. Tale mansione verrà svolta utilizzando mezzi aziendali provvisti di assicurazione e sottoposti a regolare manutenzione. Ai volontari può essere inoltre richiesto, in base alle esigenze organizzative interne al Centro, di accompagnare alcuni utenti nello svolgimento di brevi commissioni (ritiri presso fornitori, smaltimento rifiuti presso isole ecologiche, consegna di documenti presso gli uffici amministrativi etc. etc.). Tali mansioni potranno essere svolte, a seconda della lunghezza del tragitto, a piedi oppure utilizzando mezzi aziendali messi a disposizione dei volontari dalla cooperativa, provvisti di assicurazione e sottoposti a regolare manutenzione;

La Fondazione En.A.I.P Forlì-Cesena si rifà ai criteri di selezione individuati nel Programma.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione delle candidature sarà effettuata valutando il curriculum vitae (formazione e precedenti esperienze) e il colloquio con l'attribuzione di un punteggio finale, secondo i criteri di seguito indicati.

VALUTAZIONE CURRICULUM VITAE

- Titolo di studio

Punteggio per la voce:

“Titolo di studio”: (da valutare solo il titolo più elevato)

- 10,00 punti → laurea (vecchio ordinamento o specialistica)
- 8,00 punti → laurea triennale (primo livello o diploma universitario)
- 6,00 punti → diploma di maturità scuola media superiore

Fino a 4,40 (punti 1,10 per ogni anno concluso di scuola media superiore)

- o 4,40 punti → se conclusi 4 anni di scuola media superiore
- o 3,30 punti → se conclusi 3 anni di scuola media superiore
- o 2,20 punti → se conclusi 2 anni di scuola media superiore
- o 1,10 punti → se concluso 1 anno di scuola media superiore
- o 1,00 punto → licenza media inferiore

Massimo 10,00 punti

- Precedenti esperienze:

Punteggio per la voce:

Esperienze pregresse

- 12 punti → attinente al progetto maturata presso l'ente: n. mesi (max 12) x 1,00
- 9 punti → attinente al progetto maturata presso altro ente: n. mesi (max 12) x 0,75
- 6 punti → non attinente al progetto maturata presso l'ente: n. mesi (max 12) x 0,50
- 3 punti → non attinente al progetto maturata presso altro ente: n. mesi (max 12) x 0,25

Massimo 30,00 punti

Punteggio Massimo Valutazione Curriculum Vitae:

massimo di 10 punti per il “Titolo di studio” e massimo 30 punti per “precedenti esperienze” per un totale di massimo 40 punti.

VALUTAZIONE COLLOQUIO

Fattori di valutazione:

- Conoscenza del Servizio Civile
- Conoscenza del progetto proposto dall'Ente
- Chiarezza di ruolo e attività da svolgere
- Legami che il candidato intende approfondire con il territorio e la comunità locale
- Aspettative del/la candidato/a
- Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
- Valutazioni da parte del/la candidato/a

Punteggio Massimo Valutazione Colloquio: fino ad un massimo di 70 punti.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

- Eventuali crediti formativi riconosciuti: Nessuno
- Eventuali tirocini riconosciuti: Nessuno
- Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio: attestato specifico

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Area Forlivese

- Provincia di Forlì-Cesena sede di Forlì - Piazza G.B. Morgagni, 2 e 9 - 47121 Forlì (FC)
- Comune di Forlì - Piazza Saffi, 8 - 47121 Forlì (FC)
- Sala Polivalente Ass.I.Pro.V. - Viale Roma, 124 - 47121 Forlì (FC)
- Caritas Forlì-Bertinoro - Via dei Mille, 28 - 47121 Forlì (FC)
- Consorzio Solidarietà Sociale - Via Dandolo, 18 - 47121 Forlì (FC)
- Comune di Forlì sede di Via Paulucci Ginnasi - Via Gianraniero Paulucci Ginnasi, 15/17 - 47121 Forlì (FC)

Area Cesenate

- Sala Polivalente Ass.I.Pro.V.
- Via Serraglio, 18 - 47521 Cesena (FC)
- Seminario Vescovile
- Via del Seminario, 85 - 47521 Cesena (FC)
- Comune di Mercato Saraceno
- Piazza G. Mazzini, 50 - 47025 Mercato Saraceno (FC)
- Comune di Sarsina - Largo Alcide De Gasperi, 9 - 47027 Sarsina (FC)
- Sala Centro Studi Plautini - Via IV Novembre, 13 - 47027 Sarsina (FC)
- Museo Interreligioso di Bertinoro - Via Frangipane, 6 - 47032 Bertinoro (FC)
- Saletta - Via Decio Raggi, 2 - 47020 Longiano (FC)
- Amici di Don Baronio - Via Matteotti, 34 - 47039 Savignano sul Rubicone (FC)
- Comune di Savignano sul Rubicone - Piazza Borghesi, 9 - 47039 Savignano sul Rubicone (FC)
- Biblioteca di Savignano sul Rubicone - Corso Gino Vendemini, 7 - 47039 Savignano sul Rubicone (FC)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sedi:

- Via Piazzetta Don Ravaglia 2, Cesena;
- Via Togliatti 8/a San Mauro Pascoli;
- Sala Polivalente Ass.I.Pro.V. - Via Serraglio, 18 - 47521 Cesena (FC)
- Sala Polivalente Ass.I.Pro.V. - Viale Roma, 124 - 47121 Forlì (FC)

Durata:

La formazione specifica avrà una durata di 88 ore complessive e sarà erogata per il 70% del totale del monte ore entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto (tra cui il modulo "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile"), mentre il rimanente 30% entro il 270° giorno dall'avvio del progetto stesso. Questa tempistica è utile per la tipologia delle attività e per la possibilità di utilizzare il momento formativo anche come un ulteriore momento di confronto sull'andamento del progetto.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

A.A.A. Aiutiamoci ad aiutare

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 3: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita social e culturale del Paese

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi

Ore dedicate: 26

Tempi, modalità e articolazione oraria

Attività individuali	Tempi	Modalità	Articolazione oraria/durata
Autovalutazione in itinere	Dal 10 mese al 12 mese	Colloqui individuali di autovalutazione: problem solving; vissuto emotivo; acquisizione nuove competenze; ruolo all'interno del servizio;	Tre incontri con il Tutor in itinere della durata di 1 h ciascuno. <u>Totale: 3 ore.</u>
Valutazione finale	11-12 mese	-Colloqui individuali di bilancio competenze; -Conoscenza dell'ente e del suo funzionamento; - Conoscenza dell'area di intervento del progetto e migliore conoscenza del territorio per servizi di assistenza alle persone con disabilità; Capacità di gestione delle attività e organizzazione dei tempi in relazione all'orario del servizio civile;	Due incontri della durata di 2 ore per colloquio con Tutor e OLP e 1 ora di confronto con l'equipe del Centro per un feedback valutativo sul contributo offerto al Servizio e del valore aggiunto alla sua formazione personale in termini di nuove competenze ed esperienza di vita. <u>Totale: 5 ore.</u>
Incontri di ricerca attiva del lavoro	11-12 mese	- Approfondimento dei vari formati di Cv e stesura individualizzata di Cv in linea con le posizioni di interesse - Consulenza nell'analisi delle risorse personali e professionali - Accompagnamento nella ricerca del lavoro che rispecchi le scelte, motivazioni, inclinazioni e capacità del soggetto; - Accompagnamento ai Servizi al lavoro e CPI;	Tre incontri con il tutor di due ore cadauno per stesura C.V., colloqui di orientamento e ricerca attiva del lavoro; <u>Totale: 6 ore.</u>
Attività di gruppo	Tempi	Modalità	Articolazione oraria/durata
Laboratori di gruppo	Dal 10 al 12 mese	-Supporto mediante il confronto tra i volontari delle aspettative e motivazioni (bilancio competenze e analisi del	Quattro incontri con il Tutor: incontri da 3 ore. <u>Totale: 12 ore.</u>

		contesto del mercato lavorativo per aspettative e competenze pregresse) -Supporto nella creazione di un proprio progetto professionale responsabile e integrante con il contesto locale (Servizi al lavoro e CPI: patti di servizio personalizzato nei vari progetti in essere nella nostra Regione, es: Garanzia Giovani) -Confronto sugli strumenti di realizzazione a disposizione per la realizzazione progetto professionale(cv, lettere di presentazione; incrocio domanda/offerta; simulazioni colloqui di gruppo e individuali) e informazioni/orientamento sulle possibilità offerte dalle politiche locali e dal territorio (enti di formazione)per l'avvio d'impresa (politiche locali, corsi presenti sul territorio per avvio d'impresa per acquisire competenze nelle seguenti aree di intervento: marketing, autoimprenditorialità e lavoro autonomo, business plan, strumentazioni tecniche per la sostenibilità d'impresa, l'accesso al credito e finanziamenti per le start-up)	
--	--	---	--

Attività di tutoraggio

L'impiego di volontari per azioni di advocacy verso persone con disabilità vuol rispondere ai fabbisogni del target di progetto con conoscenze e competenze nuove volte a favorire nel volontario un ruolo positivo di cittadinanza attiva. Il confronto con una realtà nuova portatrice di bisogni sempre più diversificati produce nel volontario una rielaborazione e attribuzione di significato alle esperienze di vita altrui divergenti ovvero fluide (maggior numero di risposte ad uno stesso problema), flessibile (numero di categorie concettuali alle quali le risposte fornite possono essere ricondotte), originali (capacità di esprimere nuove idee ed elaborarle per concretizzarle).

L'organizzazione in itinere e al termine di incontri di autovalutazione e valutazione, avrà l'obiettivo di sviluppare un pensiero narrativo capace di introdurre gli ascoltatori nel sistema di significato degli interlocutori, condividendo le stesse rappresentazioni, valori, qualora vi sia una vera disponibilità all'incontro e all'ascolto reciproco.

Lo sviluppo del pensiero narrativo verrà convertito in uno strumento educativo durante il periodo di servizio civile, come sostenuto da Duccio Demetrio, il quale sostiene che nella narrazione tra due o più interlocutori vi sia un prendersi cura reciproco garantito dalla socializzazione attiva e responsabile che garantisce, nella reciprocità, la diminuzione delle incertezze dell'individuo nel proprio percorso di crescita. L'obiettivo della narrazione come strumento educativo è guidare lo sviluppo del singolo nella relazione e narrazione di sé all'altro in un processo di formazione reciproca e continua (apprendistato esperienziale).

Per l'accesso lavorativo e il mantenimento occupazionale, ma anche per la flessibilità e la mobilità occupazionale nel mondo produttivo territoriale è indispensabile possedere tre competenze fondamentali "sapere" (conoscenze), "saper fare" (capacità, abilità ed esperienze) e "saper essere" (comportamenti, atteggiamenti, stile personale) che permettano alla persona di autovalutarsi e adattarsi al meglio per fronteggiare le istanze che i vari sistemi (personale, sociale, professionale) possono richiedere. L'organizzazione di momenti di autovalutazione e il potenziamento di un pensiero narrativo per ciascun volontario e di valutazione dell'esperienza di servizio civile al termine del percorso intrapreso, consente di maturare CONOSCENZE DI BASE sul quadro di riferimento in cui si inserisce il proprio operato ovvero una conoscenza teorica della struttura e dei bisogni del target presso cui il volontario ha svolto il servizio civile; COMPETENZE SPECIFICHE riguardanti la parte operativa e le relative conoscenze pratiche, specifiche del proprio ruolo o funzione all'interno del progetto in cui si è inseriti.

COMPETENZE TRASVERSALI utilizzate in più ambiti (comunicare, parlare in pubblico, lavorare in gruppo, negoziare, ecc.) e riguarda la capacità di essere e quindi di conoscere bene se stessi, prima di tutto. Il lavoro interiore su attitudini, interessi, capacità è parte integrante del proprio percorso di crescita personale e professionale.

Consapevolezze che possono maturare in itinere attraverso momenti individuali di confronto con il tutor e in gruppo attraverso momenti condivisi (laboratori), di orientamento volti alla condivisione, valorizzazione dei vissuti personali di questa esperienza formativa annuale. L'approfondimento degli aspetti esperienziali, motivazionali, di criticità e dei fattori di protezione che ognuno dei volontari sperimenta durante la costruzione del proprio progetto professionale, promuove fiducia nelle proprie possibilità di riuscita, aumenta le proprie competenze comunicative e a sentirsi maggiormente attivi nel percorso di definizione professionale.

Realizzazione di laboratori di orientamento alla costruzione di un progetto professionale: analisi delle logiche e sviluppi del mercato del lavoro; analisi competenze/abilità pregresse; Cv come progetto professionale curvato per ogni singola candidatura in risposta a una conoscenza approfondita della realtà aziendale, settore e profilo professionale ricercato; indicazioni di cura dello stile, impostazione e modalità di scrittura del Cv per essere uno strumento efficace; analisi delle competenze trasversali/soft skills specifiche per la promozione di se stessi in relazione alla realtà aziendale per la quale ci si candida; Motori di ricerca offerte di lavoro e caratteristiche generali sui contratti e normative in essere; colloquio di sezione (possibili selezionatori e stile dell'esaminatore, tipologie di colloquio, stile colloquio, indicazioni su come prepararsi al colloquio e possibili domande; reazione emotive e comportamenti corretti; lettera di presentazione e autocandidatura; come rispondere alle inserzioni;)

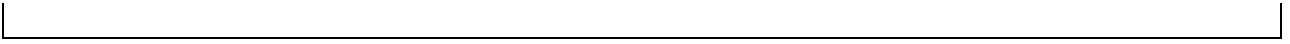
Risultati formativi attesi dal lavoro in gruppo:

- Buone abilità interpersonali di interazione e ascolto con i vari interlocutori
- Gestione efficace della comunicazione, chiara ed efficace per evitare possibili incomprensioni che generino conflitti.
- Teamwork (lavoro di squadra) per il raggiungimento comune di un obiettivo, condividendo conoscenze e soluzioni di natura pratica alla risoluzione di una potenziale criticità.
- Capacità di autopromozione positivi attraverso processi di autoanalisi e di self-empowerment, in modo tale da aumentare la conoscenza di sé, degli aspetti di forza, di quelli da potenziare nell'ottica di una maggiore autonomia e prestazione lavorativa.

Le attività di tutoraggio saranno svolte dal tutor Enaip per tutti i volontari coinvolti nella coprogettazione

Il tutor durante i colloqui individuali di ricerca attiva del lavoro offrirà una panoramica ampia dei servizi formativi sul territorio attraverso l'ausilio della strumentazione informatica e contatti diretti con le realtà del territorio (sistemi scolastici professionalizzanti; servizi pubblici e privati addetti al Servizio al lavoro; opportunità formative come tirocini per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro e il riconoscimento di unità di competenze di qualifiche professionali regionali-Emilia Romagna); i vari programmi/ progetti sul territorio a favore dei giovani (Garanzia Giovani e enti privati che attivano percorsi formativi di ricerca attiva del lavoro e esperienze in azienda con la formula del tirocinio). Il tutor sosterrà attivamente con interventi anche diretti la promozione del volontario nel mercato del lavoro, individuando aree di interesse e canali di accesso, supportando il volontario nei colloqui lavorativi.

Il tutor ha una comprovata esperienza nell'area comunicativa e competenze trasversali per il lavoro, ha capacità di relazione empatica e soddisfa i criteri del Sistema Qualità dell'Ente come counselor/coach del lavoro ed esperto di psicologia.



DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23

- Numero posti previsti per giovani con minori opportunità
voce 23.2
- Tipologia di minore opportunità
voce 23.3
 - Difficoltà economiche
 - Bassa scolarizzazione
 - Disabilità (specificare il tipo di disabilità?)
- Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata
voce 23.4
- Attività degli operatori volontari con minori opportunità
voce 9.3
- Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali
voce 23.7

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

- Durata del periodo di tutoraggio
3 mesi
- Ore dedicate
26 di cui 12 ore collettive/gruppo e 14 ore individuali
- Tempi, modalità e articolazione oraria

Attività individuali	Tempi	Modalità	Articolazione oraria/durata
Autovalutazione in itinere	Dal 10 mese al 12 mese	Colloqui individuali di autovalutazione: <i>problem solving</i> ; vissuto emotivo; acquisizione nuove competenze; ruolo all'interno del servizio;	Tre incontri con il Tutor in itinere della durata di 1 h ciascuno. <u>Totale: 3 ore</u>
Valutazione finale	11-12 mese	-Colloqui individuali di bilancio competenze; -Conoscenza dell'ente e del suo funzionamento; -Conoscenza dell'area di intervento del progetto e migliore conoscenza del territorio per servizi di assistenza alle persone con disabilità; Capacità di gestione delle attività e organizzazione dei tempi in relazione all'orario del servizio civile;	Due incontri della durata di 2 ore per colloquio con Tutor e OLP e 1 ora di confronto con l'equipe del Centro per un feedback valutativo sul contributo offerto al Servizio e del valore aggiunto alla sua formazione personale in termini di nuove competenze ed esperienza di vita. <u>Totale: 5 ore</u>
Incontri di ricerca attiva del lavoro	11-12 mese	- Approfondimento dei vari formati di Cv e stesura individualizzata di Cv in linea con le posizioni di interesse -Consulenza nell'analisi delle risorse personali e professionali -Accompagnamento nella ricerca del lavoro che rispecchi le scelte, motivazioni, inclinazioni e capacità del soggetto; -Accompagnamento ai Servizi	Tre incontri con il tutor di due ore cadauno per stesura C.V., colloqui di orientamento e ricerca attiva del lavoro; <u>Totale: 6 ore</u>

		al lavoro e CPI;	
Attività di gruppo	Tempi	Modalità	Articolazione oraria/durata
Laboratori di gruppo	Dal 10 al 12 mese	<ul style="list-style-type: none"> -Supporto mediante il confronto tra i volontari delle aspettative e motivazioni (bilancio competenze e analisi del contesto del mercato lavorativo per aspettative e competenze pregresse) -Supporto nella creazione di un proprio progetto professionale responsabile e integrante con il contesto locale (Servizi al lavoro e CPI: patti di servizio personalizzato nei vari progetti in essere nella nostra Regione, es: Garanzia Giovani) -Confronto sugli strumenti di realizzazione a disposizione per la realizzazione progetto professionale(cv, lettere di presentazione; incrocio domanda/offerta; simulazioni colloqui di gruppo e individuali) e informazioni/orientamento sulle possibilità offerte dalle politiche locali e dal territorio (enti di formazione)per l'avvio d'impresa (politiche locali, corsi presenti sul territorio per avvio d'impresa per acquisire competenze nelle seguenti aree di intervento: marketing, autoimprenditorialità e lavoro autonomo, <i>business plan</i>, strumentazioni tecniche per la sostenibilità d'impresa, l'accesso al credito e finanziamenti per le <i>start-up</i>) 	<p>Quattro incontri con il Tutor: incontri da 3 ore. <u>Totale: 12 ore</u></p>

→Attività di tutoraggio

L'impiego di volontari per azioni di *advocacy* verso persone con disabilità vuole rispondere ai fabbisogni del target di progetto con conoscenze e competenze nuove volte a favorire nel volontario un ruolo positivo di cittadinanza attiva. Il confronto con una realtà nuova portatrice di bisogni sempre più diversificati produce nel volontario una rielaborazione e attribuzione di significato alle esperienze di vita altrui divergenti ovvero fluide (maggior numero di risposte ad uno stesso problema), flessibile (numero di categorie concettuali alle quali le risposte fornite possono essere ricondotte), originali (capacità di esprimere nuove idee ed elaborarle per concretizzarle). L'organizzazione in itinere e al termine di incontri di autovalutazione e valutazione, avrà l'obiettivo di sviluppare un pensiero narrativo capace di introdurre gli ascoltatori nel sistema di significato degli interlocutori, condividendo le stesse rappresentazioni, valori, qualora vi si stia una vera disponibilità all'incontro e all'ascolto reciproco.

Lo sviluppo del pensiero narrativo verrà convertito in uno strumento educativo durante il periodo di servizio civile, come sostenuto da Duccio Demetrio, il quale sostiene che nella narrazione tra due o più interlocutori vi sia un prendersi cura reciproco garantito dalla socializzazione attiva e responsabile che garantisce, nella reciprocità, la diminuzione delle incertezze dell'individuo nel proprio percorso di crescita. L'obiettivo della narrazione come strumento educativo è guidare lo sviluppo del singolo nella relazione e narrazione di sé all'altro in un processo di formazione reciproca e continua (apprendistato esperienziale). Per l'accesso lavorativo e il mantenimento occupazionale, ma anche per la flessibilità e la mobilità occupazionale nel mondo produttivo territoriale è indispensabile possedere tre competenze fondamentali "sapere" (conoscenze), "saper fare" (capacità, abilità ed esperienze) e "sapere essere" (comportamenti, atteggiamenti, stile personale) che permettano alla persona di

autovalutarsi e adattarsi al meglio per fronteggiare le istanze che i vari sistemi (personale, sociale, professionale) possono richiedere. L'organizzazione di momenti di autovalutazione e il potenziamento di un pensiero narrativo per ciascun volontario e di valutazione dell'esperienza di servizio civile al termine del percorso intrapreso, consente di maturare **CONOSCENZE DI BASE** sul quadro di riferimento in cui si inserisce il proprio operato ovvero una conoscenza teorica della struttura e dei bisogni del target presso cui il volontario ha svolto il servizio civile; **COMPETENZE SPECIFICHE** riguardanti la parte operativa e le relative conoscenze pratiche, specifiche del proprio ruolo o funzione all'interno del

progetto in cui si è inseriti. **COMPETENZE TRASVERSALI** utilizzate in più ambiti (comunicare, parlare in pubblico, lavorare in gruppo, negoziare, ecc.) e riguarda la capacità di essere e quindi di conoscere bene se stessi, prima di tutto. Il lavoro interiore su attitudini, interessi, capacità è parte integrante del proprio percorso di crescita personale e professionale. Consapevolezze che possono maturare in itinere attraverso **momenti individuali** di confronto con il tutor e in gruppo attraverso **momenti condivisi** (laboratori), di orientamento volti alla condivisione, valorizzazione dei vissuti personali di questa esperienza formativa annuale. L'approfondimento degli aspetti esperienziali, motivazionali, di criticità e dei fattori di protezione che ognuno dei volontari sperimenta durante la costruzione del proprio progetto professionale, promuove fiducia nelle proprie possibilità di riuscita, aumenta le proprie competenze comunicative e a sentirsi maggiormente attivi nel percorso di definizione professionale. Realizzazione di **laboratori di orientamento** alla costruzione di un progetto professionale: analisi delle logiche e sviluppi del mercato del lavoro; analisi competenze/abilità pregresse; Cv come progetto professionale curvato per ogni singola candidatura in risposta a una conoscenza approfondita della realtà aziendale, settore e profilo professionale ricercato; indicazioni di cura dello stile, impostazione e modalità di scrittura del Cv per essere uno strumento efficace; analisi delle competenze trasversali/soft skills specifiche per la promozione di se stessi in relazione alla realtà aziendale per la quale ci si candida; Motori di ricerca offerte di lavoro e caratteristiche generali sui contratti e normative in essere; colloquio di sezione (possibili selezionatori e stile dell'esaminatore, tipologie di colloquio, stile colloquio, indicazioni su come prepararsi al colloquio e possibile domande; reazione emotive e comportamenti corretti; lettera di presentazione e autocandidatura; come rispondere alle inserzioni;)

Risultati formativi attesi dal lavoro in gruppo:

- Buone abilità interpersonali di interazione e ascolto con i vari interlocutori
- Gestione efficace della comunicazione, chiara ed efficace per evitare possibili incomprensioni che generino conflitti.
- *Teamwork* (lavoro di squadra) per il raggiungimento comune di un obiettivo, condividendo conoscenze e soluzioni di natura pratica alla risoluzione di una potenziale criticità.
- Capacità di autopromozione positivi attraverso processi di autoanalisi e di self-empowerment, in modo tale da aumentare la conoscenza di sé, degli aspetti di forza, di quelli da potenziare nell'ottica di una maggiore autonomia e prestazione lavorativa.

Le attività di tutoraggio saranno svolte dal tutor Enaip per tutti i volontari coinvolti nella coprogettazione.

Il tutor durante i colloqui individuali di ricerca attiva del lavoro offrirà una panoramica ampia dei servizi formativi sul territorio attraverso l'ausilio della strumentazione informatica e contatti diretti con le realtà del territorio (sistemi scolastici professionalizzanti; servizi pubblici e privati addebi al Servizio al lavoro; opportunità formative come tirocini per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro e il riconoscimento di unità di competenze di qualifiche professionali regionali-Emilia Romagna); i vari programmi/ progetti sul territorio a favore dei giovani (Garanzia Giovani e enti privati che attivano percorsi formativi di ricerca attiva del lavoro e esperienze in azienda con la formula del tirocinio). Il tutor sosterrà attivamente con interventi anche diretti la promozione del volontario nel mercato del lavoro, individuando aree di interesse e canali di accesso, supportando il volontario nei colloqui lavorativi.

Il tutor ha una comprovata esperienza nell'area comunicativa e competenze trasversali per il lavoro, ha capacità di relazione empatica e soddisfa i criteri del Sistema Qualità dell'Ente come *counselor/coach* del lavoro ed esperto di psicologia.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.6